

Alla Consigliera Regionale
Silvia Zamboni

Alla Presidente della
Assemblea Legislativa

e p.c. Al Responsabile del Servizio
Segreteria e Affari Generali
della Giunta Regionale

Oggetto: interrogazione a risposta scritta 5280 della Consigliera Zamboni.

A riscontro dell'interrogazione in oggetto, si rappresenta quanto segue.
Come evidenziato in premessa dalla Consigliera, il Servizio Sanitario regionale ha tra i suoi elementi caratterizzanti il principio di programmazione pubblica dei servizi. Uno degli strumenti di cui la Regione ha deciso di avvalersi per ottenere tale fine è stato sempre il coinvolgimento regolamentato di attori privati accreditati nell'erogazione dei servizi ospedalieri.

Tale sinergia di sistema ha prodotto esiti favorevoli anche in corrispondenza del periodo pandemico, durante il quale la compartecipazione di soggetti privati accreditati all'assistenza sanitaria ha consentito una migliore presa in carico della popolazione con necessità di cure per COVID-19 e altre patologie. Tenuto conto delle previsioni di legge già ricordate nel testo dell'interrogazione, la Regione Emilia-Romagna ha nel corso degli anni mantenuto un controllo e monitoraggio delle attività erogate dall'ospedalità privata accreditata, attraverso gli strumenti previsti dalla Legge Regionale n. 34/1998 e successivamente dalla Legge Regionale n. 22/2019.

Per quanto attiene ai quesiti posti, si evidenzia che le differenze nell'offerta dell'ospedalità privata in rapporto a quella pubblica e alla popolazione di riferimento sono da ascrivere a motivazioni di storico radicamento delle strutture private in determinate aree della regione, anche in ragione della attrattività svolta da alcune strutture a livello nazionale.

Nel corso del triennio 2019-2021 non si sono registrate sostanziali variazioni rispetto al rapporto tra posti letto pubblici e privati nelle diverse province e complessivamente a livello regionale (rapporto posti letto pubblici/privati anno 2019: 2,9; anno 2020: 2,9; anno 2021: 2,8).

Il monitoraggio dell'assistenza ospedaliera, pubblica e privata accreditata, è un processo istituzionalizzato in quanto disposto dall'art. 79, c.1 della legge 133/2008 e a livello regionale dalla DGR 354/2012 e dall'ultimo Piano Annuale dei Controlli (Determina n. 335 del 12 gennaio 2022).

I controlli sulle cartelle cliniche vengono eseguiti su tutte le strutture accreditate pubbliche e private ad opera dei professionisti della rete di auditor regionali, operatori di ruolo sanitario pubblici e privati, formati e aggiornati periodicamente.

Per quanto concerne gli aspetti qualitativi, i controlli riguardano la verifica dell'appropriatezza delle prestazioni erogate secondo quanto concordato nell'accordo di fornitura – definito a livello locale - richiesto dal sistema di accreditamento, il corretto uso dei codici utilizzati per l'assegnazione del DRG e pertanto per la determinazione della remunerazione dei ricoveri nonché l'adeguatezza di compilazione della cartella clinica nelle sue varie componenti. Sul piano quantitativo l'entità delle suddette verifiche è risultato per l'anno 2021 pari al 31% della produzione complessiva regionale (rispetto al 12,5% minimo richiesto) e ha riguardato 17 differenti tipologie di ricovero ritenute oggetto di potenziale criticità, compresi i ricoveri riguardanti i pazienti affetti da malattia da Covid 19 (trattasi di 203.605 cartelle controllate su 664.163 ricoveri). Gli esiti delle suddette attività di verifica vengono presentati per singolo stabilimento regionale pubblico o privato accreditato nell'ambito della rendicontazione annuale al Ministero della Salute da parte della Regione per l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza.

Con DGR 1056/2015 e DGR 272/2017 la Regione Emilia-Romagna, prima in Italia, ha disciplinato le modalità per l'ottenimento della riduzione dei tempi di attesa nell'erogazioni di prestazioni di specialistica ambulatoriale e di chirurgia programmata, prevedendo un monitoraggio continuo con l'istituzione di un flusso dati dedicato (SIGLA) a cui partecipano tutte le aziende pubbliche e private accreditate.

Cordiali saluti

Raffaele Donini

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'R. Donini', written in a cursive style.